

Scenari italiani 1946-1948

Ciclo di Seminari organizzati dall'Archivio storico della Presidenza della Repubblica negli Ottant'anni della nascita della Repubblica e della entrata in vigore della Costituzione della Repubblica Italiana

Il 1946

Referendum istituzionale, primo voto delle donne italiane, elezione dei Deputati della Assemblea costituente

“...Negli anni più neri della tirannide fascista e nazista fu talora vietato agli statistici professionali di pubblicare ed utilizzare dati non graditi ai dominatori; ma non si riuscì a far compilare e sottoscrivere statistiche contrarie al vero. Furono fabbricate teorie economiche e sociali ad usum delphini; non poterono essere messe sul mercato statistiche consapevolmente false. Lo vietò il rigoroso crescente tecnicismo dei produttori di statistica, che fa spesso riflettere ai laici: meglio non tentare di chiedere quel che gli statistici, ben difesi da complicate notazioni matematiche, dicono di non poterci dare!

Eppure, anche i politici, consumatori obbligati di statistiche, debbono chiedere qualcosa agli statistici professionali: di perseguire, perfezionandola, l'antica tradizione di offrire al pubblico esposizioni semplici e chiare dei risultati ottenuti dalle loro laboriose indagini. Ritorna qui in Roma il ricordo di Luigi Bodio, iniziatore e segretario per lunghi anni dell'Istituto e compilatore della prima serie del nostro «Bollettino»; e ritorna il compiacimento provato in anni lontani nel leggere i risultati dei suoi studi sul commercio internazionale e sulla bilancia dei pagamenti in Italia... Oggi che, al centro degli interessi di governi e di parlamenti sono, forse primi fra tanti importantissimi, i dati sui pubblici bilanci e sul reddito nazionale, posso sempre essere sicuro di aver capito e di ricordare bene quel che si è tentato di spiegarmi?... Non v'ha branca dello scibile umano alla quale gli statistici non abbiano dato impulso.

Ricordiamo tuttavia che, tra i tanti i quali attendono lume dalle vostre indagini, siamo anche noi amministratori della cosa pubblica, politici e pubblicisti. Ricordiamo anzi che il primo campo di studio della scienza statistica, oramai volta a tanto più ampio orizzonte, fu appunto quello delle cose politiche, sociali ed economiche. Di qui il dovere degli statistici professionali di dare alla sete di sapere dei consumatori di statistiche una guida, che sia chiara, semplice, limitata a ciò che si sa per cosa certa ed atta perciò a giovare alla condotta di uomini che troppo spesso sono chiamati a decidere e ad operare rapidamente, e vorrebbero essere confortati dal possesso di dati e di indici altrettanto rapidamente atti ad essere intesi ed a recare persuasione altrui...”

(ASPR, Discorso del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi in occasione delle XXVIII sessione dell'Istituto Internazionale di Statistica, Madonna di Campiglio, 3 settembre 1953)



Storia e istituzioni dell'Amministrazione della Repubblica italiana

“Garantire i diritti di tutti a fondamento di una democrazia sostanziale”

A proposito del volume “Conoscere per governare. La Statistica tra scienza e politica” a cura di Stefano Sepe e Paola Meola (ESI, Agonalis, 2026)

Incontro di studio

Apertura dei lavori

Marina Giannetto, Sovrintendente dell'Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Interventi

Francesca Sofia, Professore ordinario di Storia delle istituzioni politiche, Università degli studi di Bologna “Alma Mater Studiorum”; Giuseppe Acocella, Professore ordinario di Teoria generale del diritto, Università degli studi di Napoli “Federico II”;

Stefano Rolando, Professore di Comunicazione pubblica e di Public Branding, Libera Università Lingue e Comunicazione IULM, Presidente della Fondazione “Francesco Saverio Nitti”; Alberto Zuliani, Professore emerito di Statistica della Università degli studi di Roma “La Sapienza”, già Presidente dell'ISTAT

Cantieri aperti

Ricerche in corso e pubblicazioni

Paola Meola, ricercatrice presso l'Istituto di Studi politici San Pio V e Stefano Sepe, già docente stabile di Storia dell'amministrazione presso la SNA

22 aprile 2026, ore 15.00

Archivio storico della Presidenza della Repubblica

Palazzo Sant'Andrea, Via del Quirinale, n.30 - 00187 Roma - Tel. 06 46993332

Si chiede di confermare la presenza entro il 20 aprile 2026 inviando i propri dati (nome, cognome, luogo e data di nascita)

all'indirizzo archivio_storico@quirinale.it